

ATOLLO

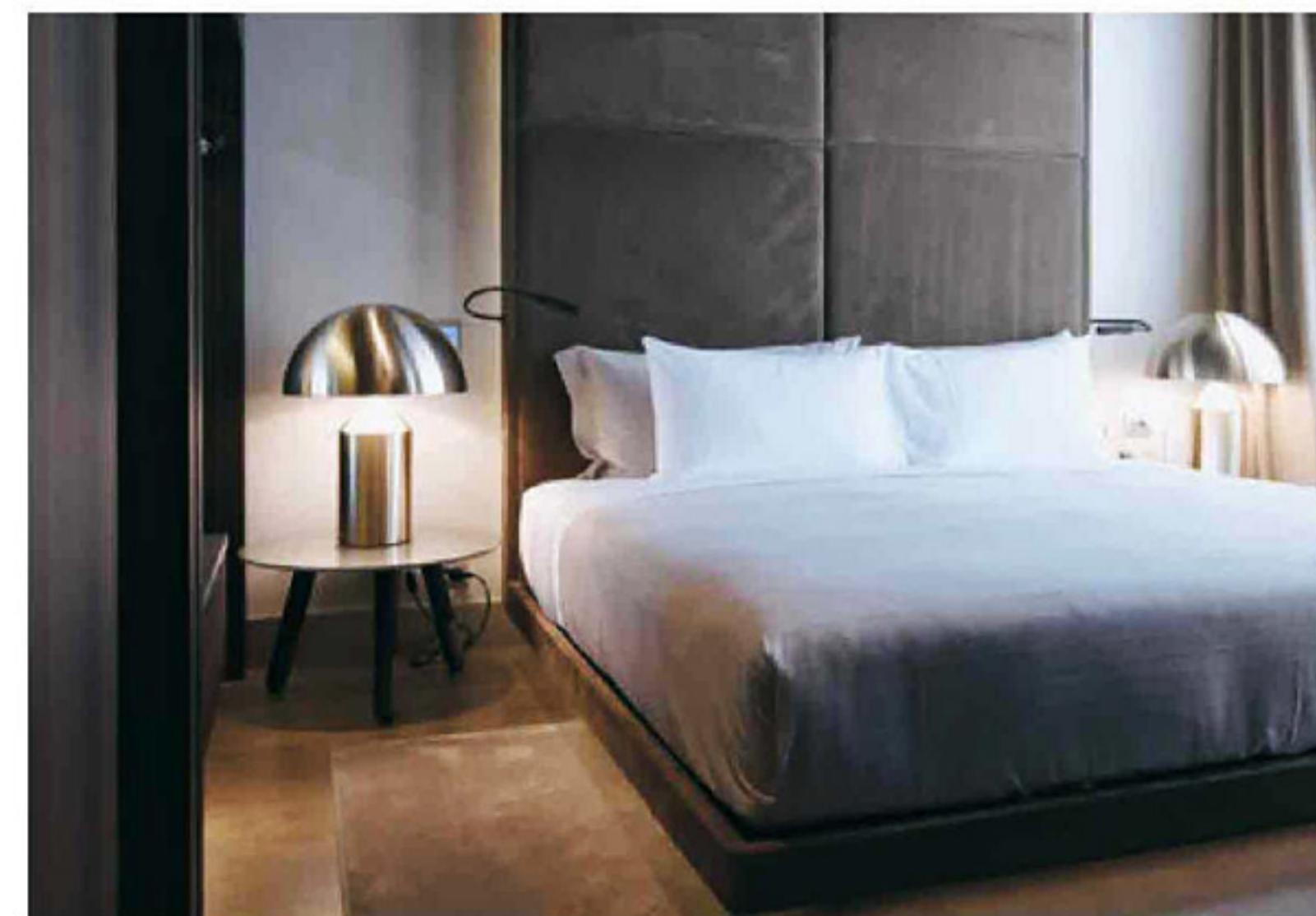
OLUCE/VICO MAGISTRETTI

Archetipica e scultorea, la lampada Atollo di Vico Magistretti per Oluce, grazie agli elementi primari e basici che la compongono, è ancora oggi un'icona che ha attraversato con successo costante quasi 40 anni di storia del design. È infatti uno dei pochi oggetti di design che tutti riconoscono e chiamano per nome. Il suo successo è dato probabilmente alla composizione geometrica che, seppur estremamente stilizzata (il cono chiude il cilindro della base e sopra a tutto è posta la semisfera del diffusore), evoca la memoria della classica abat-jour. Atollo, dal 1977, ha subito una costante evoluzione dei materiali: dall'originario alluminio laccato a fuoco al metacrilato opale bianco, al vetro soffiato di Murano opale bianco acidato, agli ultimi in alluminio verniciato di colore nero o in ottone oro satinato, del 2009, per celebrare il trentennale del Compasso d'Oro. Oltre ad essere presente nelle collezioni permanenti dei maggiori musei di design, fa parte ancora oggi dell'arredamento di moltissime case e luoghi pubblici. www.oluce.com

Archetypal and sculptural, Atollo lamp designed by Vico Magistretti for Oluce, thanks to its basic and essential parts, is considered a design icon since 40 years now. It is actually one of the most popular and identifiable design items. Atollo's secret probably lies in its geometrical shapes: the cone on the cylinder and the semi-sphere above all – which evoke traditional bedside lamps.

Since 1977, the materials have been constantly refined: from the original re-lacquered aluminum, to the acid-white, opal-methacrylate, to the Murano's blown glass, to the latest – black or satin gold - varnished aluminum produced in 2009 to celebrate the 30th anniversary of Compasso D'Oro Award. Besides being part of the permanent collections of the world's major museum of design, it is also part of the furniture of many houses and public spaces.

www.oluce.com





Pagina accanto, un dettaglio della suite dedicata a Vico Magistretti all'Excelsior Hotel Gallia, recentemente rinnovato da Studio Marco Piva (foto Andrea Martiradonna), e uno scorcio di una camera del nuovo ME Milan Il Duca, il cui progetto di interior design è di Arassociati Studio di Architettura, architetto Alvaro Sans e Nicola Gallizia Design (foto Pietro Savorelli). Qui a sinistra, il bancone del ristorante Bianca e, sotto, la sala da pranzo di un appartamento milanese in via Domenichino (foto Beppe Raso), entrambi progettati da AKSU/SUARDI. A destra, in basso, un interno studiato dall'architetto Nicola De Ponti (foto Matteo Cirenei).

Opposite page, a detail of the suite devoted to Vico Magistretti at Excelsior Hotel Gallia, recently renovated by Studio Marco Piva (photo by Andrea Martiradonna), and detail of a room of the new ME Milan Il Duca, interior design developed by Arassociati architectural firm, architect Alvaro Sans and Nicola Gallizia Design (photo by Pietro Savorelli). Left, the terrazzo of the restaurant Bianca and, lower, the dining room of an apartment in Milan, in via Domenichino (photo: Beppe Raso), both designed by AKSU/SUARDI. Right, below, an interior designed by architect Nicola De Ponti (photo by Matteo Cirenei).

